

# COMUNITA' IN CAMMINO

*Parrocchia di Prova*

Anno XX – n.407 – 17 Luglio 2016

Dal Vangelo secondo Luca

([10,38-42](#) )

" Il Signore ama chi dona con gioia",  
insegna Paolo (2Cor 9, 7) e la vera ragione  
ultima della gioia è proprio la fede, perché  
credere e affidarsi è all'origine di ogni atto  
d'amore.

Per questo Gesù elogia particolarmente Maria,  
mentre questa, a differenza della sorella Marta  
tanto indaffarata, si intrattiene ad ascoltare  
la sua parola.

Non perché non approvi la premura e l'operosità  
di Marta e neppure perché esalti come  
privilegiata la vita contemplativa sulla vita attiva,  
ma semplicemente  
perché vede in Maria la predilezione per quella  
"parte migliore" che "qualifica" e dà senso  
ad ogni altra attività: la vita contemplativa, l'ascolto e l'attenzione.

Certamente l'azione e l'intraprendenza sono in sé lodevoli e encomiabili per la risultante  
indispensabile della produttività; ciononostante **qualsiasi opera perde il suo valore e si svuota  
di significato quando non è preceduta da un semplice atto di fede:** quello dell'ascolto, dell'attenzione  
e della preghiera.

Come dice Hegel, "ogni attività pratica è vuota senza la teoria" e noi possiamo aggiungere  
che è banale e insignificante e poco duratura nella sua qualità quando non viene accompagnata  
dalla contemplazione e dall'ascolto che aiutano ad accrescere la fede.



(padre Gian Franco Scarpitta )

# DIARIO DELLA SETTIMANA

## Sabato 16 Luglio

### *Beata Vergine Maria del Monte Carmelo*

Ore 18.30: S. Messa

(Lovato Alessandro e deff. fam. Castegnaro; Cavedon Giuseppe e Silvia; Tiziani Angelo; Coltro Italo; deff. fam. Gaiola e Martinello; ann. Lanzo Rosaria e Tecchio Fabrizio e Alessandro; Scutellà Domenico, Zucco Giovanna, Cosaro Annamaria, Tecchio Beniamino, Renato, Valentino e Giacomo;)

## Domenica 17 Luglio

### **XVI<sup>A</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Ore 9.00: S. Messa

(Danieli Luigino, Lino e Giannina)

Ore 11.00: S. Messa

(30° Galvan Severino; Suncini Pia e Brizzi Lino; Gattazzo Giovanni e Gisella; Brazzarola Rita e Mazzon Angelo; Mascotto Leone e Maria)

## Lunedì 18 Luglio

Ore 8.30: S. Messa

## Martedì 19 Luglio

Ore 8.30: S. Messa

(don Fausto Rossi)

## Mercoledì 20 Luglio

Ore 8.30: S. Messa

(Montagnoli Carlotta)

## Giovedì 21 Luglio

### *San Lorenzo da Brindisi*



SAN LORENZO DA BRINDISI  
sacerdote e dottore della Chiesa

Ore 19.30: S. Messa

**S. Messa presso chiesetta San Biagio**

(Lora Elia; De Guio Irma e Ottavio; deff. fam. Girardi Giovanni; Girardi Silvia e Giuseppe; deff. fam. Mazzon Angelo)

## Venerdì 22 Luglio

Ore 8.30: S. Messa

### *Santa Maria Maddalena*

(Cavallaro Arturo e ann. fam. Bagolin)



SANTA MARIA MADDALENA

## Sabato 23 Luglio

### *Santa Brigida di Svezia patrona d'Europa*

Ore 18.30: S. Messa

(Bissa Anna; Pertile Giuseppe Remo deff. genitori; Franco Santo; Paiolo Massimo e fam. Dal Caso;)



SANTA BRIGIDA  
religiosa

## Domenica 24 Luglio

### **XVII<sup>A</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Ore 9.00: S. Messa

Ore 11.00: S. Messa

(Pasini Eugenio; Crestan Camillo e Baratella Anna Maria; Ghellere Luigino; deff. fam. Mazzon Angelo;)



# ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO

## AMORIS LAETITIA

### La situazione attuale della famiglia

Come cristiani non possiamo rinunciare a proporre il matrimonio allo scopo di non contraddire la sensibilità attuale, per essere alla moda, o per sentimenti di inferiorità di fronte al degrado morale e umano.

Staremmo privando il mondo dei valori che possiamo e dobbiamo offrire.

Certo, non ha senso fermarsi a una denuncia retorica dei mali attuali, come se con ciò potessimo cambiare qualcosa.

Neppure serve pretendere di imporre norme con la forza dell'autorità.

Ci è chiesto uno sforzo più responsabile e generoso, che consiste nel presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro.

Al tempo stesso dobbiamo essere umili e realisti, per riconoscere che a volte il nostro modo di presentare le convinzioni cristiane e il modo di trattare le persone hanno aiutato a provocare ciò di cui oggi ci lamentiamo, per cui ci spetta una salutare reazione di autocritica.

D'altra parte, spesso abbiamo presentato il matrimonio in modo tale che il suo fine unitivo, l'invito a crescere nell'amore e l'ideale di aiuto reciproco sono rimasti in ombra per un accento quasi esclusivo posto sul dovere della procreazione. Né abbiamo fatto un buon accompagnamento dei nuovi sposi nei loro primi anni, con proposte adatte ai loro orari, ai loro linguaggi, alle loro preoccupazioni più concrete. Altre volte abbiamo presentato un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, quasi artificiosamente costruito, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono.

Questa idealizzazione eccessiva, soprattutto quando non abbiamo risvegliato la fiducia nella grazia, non ha fatto sì che il matrimonio sia più desiderabile e attraente, ma tutto il contrario.

Per molto tempo abbiamo creduto che solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme.

Abbiamo difficoltà a presentare il matrimonio più come un cammino dinamico di crescita e realizzazione che come un peso da sopportare per tutta la vita.

Stentiamo anche a dare spazio alla coscienza dei fedeli, che tante volte rispondono quanto meglio possibile al Vangelo in mezzo ai loro limiti e possono portare avanti il loro personale discernimento davanti a situazioni in cui si rompono tutti gli schemi. Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle.